

**AREA 3 - Pianificazione Territoriale E Opere Pubbliche – Centrale Unica Di Committenza**

**AREA 3 \ PIANIFICAZIONE TERRITORIO - URBANISTICA - PISTE CICLO-PEDONALI**

# **DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 609 DEL 31-05-2024**

**Proposta di determina Nr. 429 del 31-05-2024**

**OGGETTO:** Parere per la verifica di Assoggettabilità a VIA per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e relative opere di connessione nei Comuni di Corropoli ed Alba Adriatica. Ditta Corropoli Solar Srl.

## **IL DIRIGENTE**

**PREMESSO** che:

- la Provincia di Teramo, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 143 del 18/12/1998, ha adottato e con successiva deliberazione di C.P. n. 20 del 30/03/2001 ha approvato il Piano Territoriale Provinciale;
- con deliberazione n. 20 del 29/05/2014 il Consiglio Provinciale ha adottato, e con successiva deliberazione di C.P. n. 50 del 20/10/2017 ha approvato, gli "Indirizzi strategici per la Pianificazione Territoriale in materia di sostenibilità costituiti dai seguenti elaborati: "Variante N.T.A. del P.T.C.P" e "Piano strategico per la sostenibilità ambientale e il contenimento del consumo del suolo";

**VISTO** il Decreto del Presidente nr. 3 del 28/03/2024 avente ad oggetto: "Modificazioni dell'incarico di funzioni dirigenziali già conferito all'Ing. Francesco Ranieri con precedente decreto presidenziale n. 36 del 4 dicembre 2023. Attribuzione delle funzioni dirigenziali afferenti l'Area 3 denominata "Pianificazione Territoriale e Opere Pubbliche Centrale Unica di Committenza" in attuazione della riorganizzazione dell'Ente stabilita con deliberazione del Presidente n. 55 del 22 marzo 2024 e contestuale cessazione funzioni afferenti incarico precedente. Conferma datore di lavoro ex D.Lgs. n. 81/2008";

**VISTA** la Determina Dirigenziale n. 382 del 28.03.2024 con cui è stato attribuito l'incarico di EQ per il Settore denominato "Pianificazione del Territorio Urbanistica Piste ciclopeditoni Politiche comunitarie";

**VISTA** la nota prot. n. 178510 del 02/05/2024, acquisita al protocollo provinciale in data 02/05/2024 al n. 14379, inviata dalla Regione Abruzzo - Dipartimento Territorio Ambiente - Servizio Valutazioni Ambientali, con allegato lo Studio Preliminare Ambientale e la documentazione tecnica ed amministrativa relativi alla realizzazione di un impianto fotovoltaico e relative opere di connessione con una potenza nominale di 21,759 MW e potenza di immissione di 19,80 MW da ubicarsi nei Comuni di Corropoli ed Alba Adriatica;

**ESAMINATO** lo Studio Preliminare Ambientale e la documentazione tecnica a supporto;

**CONSIDERATA** la necessità di verificare le informazioni e considerazioni contenute nella documentazione presentata, alla luce del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Teramo che, ai sensi e per gli effetti della L.R. 58/2023, art. 34:

- a) definisce gli indirizzi strategici di assetto e cura del territorio e dell'ambiente, in coerenza con gli obiettivi strategici regionali stabiliti dal PTR;
- b) può stabilire i criteri e le modalità per l'assegnazione ai Comuni di quote differenziate di capacità edificatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 8, comma 13, tenendo conto della sostenibilità ambientale e territoriale degli insediamenti.

**RICHIAMATO** il contenuto dell'art. 35 sempre della L.R. 58/2023 secondo cui il P.T.C.P. contiene:

- a) le principali connotazioni del territorio, con particolare riferimento alle caratteristiche naturali, culturali, paesaggistico-ambientali, geologiche, rurali, agro-silvo-pastorali, antropiche e storico-archeologiche;
- b) il quadro conoscitivo del proprio territorio, su supporto scalabile, come risultante dalle trasformazioni avvenute e dei programmi in atto, alla luce dei rischi naturali sismico, idrogeologico e di erosione delle coste presenti sul territorio;
- c) le disposizioni volte ad assicurare la tutela e la valorizzazione dei beni ambientali sul territorio;
- d) i criteri e le modalità per favorire il coordinamento tra le pianificazioni dei Comuni e per incentivare l'azione congiunta fra i medesimi;
- e) l'individuazione delle zone nelle quali è opportuno proporre l'istituzione di aree naturali protette;
- f) l'individuazione, sulla scorta degli obiettivi della pianificazione regionale, delle prospettive di sviluppo del territorio;
- g) la definizione, in coerenza con la programmazione regionale, della rete infrastrutturale e delle altre opere di interesse sovra comunale ed indicazione delle caratteristiche generali nonché dei criteri per la localizzazione e il dimensionamento delle stesse;
- h) i principi per la realizzazione di un sistema di mobilità sostenibile, adottando soluzioni multimodali, di mobilità individuale, condivisa e pubblica, favorendo la realizzazione di reti per la mobilità dolce anche extraurbana;
- i) gli indirizzi finalizzati ad assicurare la compatibilità territoriale degli insediamenti industriali, artigianali e commerciali.

**PRESO ATTO** che il progetto interessa una porzione di territorio della Regione Abruzzo e in particolare i Comuni di Corropoli e Alba Adriatica. Il terreno interessato dall'impianto fotovoltaico è censito in NCT al Foglio 13 Part. 168, 169, 170, 172, 71, 16, 87, 88, 29, 165, 167, 66, 19, 89, 34, 30, 90, 164 e 20, per una superficie complessiva di circa 29 ha.

Il cavidotto di connessione attraverserà Via Scolastica, la SS259 e la SP9a (via Ascolana). L'impianto fotovoltaico sarà montato su un sistema tracker, dimensionato in modo da formare due lotti e da raggiungere una potenza installata, in condizioni STC, pari a 19.80 Mwp. Il campo risulterà costituito da n. 35.672 moduli fotovoltaici. Le fasi di cantiere saranno strettamente connesse alle attività riguardanti l'installazione dell'impianto fotovoltaico e la posa in opera del cavidotto, in particolare:

- realizzazione di strade e recinzioni di sottocampo;
- realizzazione di cavidotti e posa dei pozzetti di ispezione;
- realizzazione di opere idrauliche risolutive delle interferenze con le opere esistenti;
- realizzazione di impianto di illuminazione e videosorveglianza;
- posa in opera di pannelli fotovoltaici e strutture di sostegno;
- realizzazione di interventi di riequilibrio e reinserimento ambientale;
- posa in opera di cabine di campo e di trasformazione e di sottostazione di trasformazione.

**CONSIDERATO** che per il vigente P.T.C.P., l'area è classificata "agricola normale" (art. 24) e "ambito di protezione idrogeologica" (art. 8). Nello specifico delle due norme, si ha:

- **area agricola normale:** *"Nelle suddette aree così come individuate dai piani urbanistici comunali ai sensi del presente articolo e dell'art. 23, e fatto salvo quanto diversamente disposto dagli stessi articoli, saranno consentite:*

- le attività agricole qualificate come tali dall'art. 2135 Cod. civ., nonché da disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali;
- le attività svolte da aziende agricole di promozione e di servizio allo sviluppo dell'agricoltura, della zootecnia e della forestazione;
- le attività agrituristiche e del turismo rurale nei limiti delle norme regionali vigenti in materia;
- le attività faunistico-venatorie;
- le attività definite come connesse all'attività agricola da disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Al fine di assicurare le condizioni per il mantenimento della attività agricola, sono ammesse solo le trasformazioni compatibili con tali attività"

- **ambito di protezione idrogeologica:** "comprendono i suoli di particolare rilevanza per la tutela delle risorse idriche sotterranee e di superficie, in quanto caratterizzati da elevata permeabilità dei terreni (vulnerabilità intrinseca) e/o da ricchezza di falde idriche (risorsa idrica). ..... Negli ambiti classificati di vulnerabilità intrinseca (VI) le indagini in particolare devono:

- definire gli ordini dei terrazzi alluvionali, distinguendo quelli direttamente connessi all'alveo da quelli indirettamente connessi, e la loro esatta delimitazione a scala urbanistica, perimetrare i conoidi intravallivi;
- individuare gli affioramenti nell'area delle superfici terrazzate e specificare la granulometria media dei depositi alluvionali;
- verificare le tessiture superficiali e le coperture pedologiche anche con l'eventuale ausilio di prove geognostiche;
- censire i pozzi presenti nelle aree dei depositi alluvionali sulla base degli elenchi regionali e comunali (uso domestico), rilevare le sorgenti anche di modesta entità situate al piede delle scarpate dei diversi ordini di terrazzi;
- delimitare le cave di terrazzo e di conoide dismesse o attive. ....

Nelle zone interessate da insediamenti ricomprese negli ambiti di cui al presente articolo, gli strumenti urbanistici comunali dovranno garantire un coefficiente di permeabilizzazione dei suoli non inferiore al valore del 50% per le aree già infrastrutturate e del 70% per le aree di nuova infrastrutturazione."

**VERIFICATO**, altresì, che per la Rete Ecologica Provinciale, l'area di progetto non è interessata da alcuna previsione;

**CONSIDERATO** che l'area è classificata dal vigente P.R.E. del Comune di Corropoli quale "E2 - zona agricola di contatto con il territorio urbanizzato" per la quale la normativa tecnica del Piano dispone quanto segue: "Tali ambiti definiscono aree di compensazione ambientale per gli insediamenti, in cui l'attività agricola risulta condizionata da fattori esterni economici, sociali e tecnici. Hanno la peculiarità di offrire agli insediamenti urbani un'elevata qualità paesaggistico - ambientale al proprio contorno. In tali aree è prevista la conservazione della naturale destinazione agricola e andranno, quindi, perseguiti modelli colturali apprezzabili sotto il profilo bio - ecologico, dal punto di vista dell'impatto ambientale e dei contenuti paesaggistici."

**DATO ATTO** che, dalle indagini condotte in situ, si è prodotta la carta della vegetazione che presenta i seguenti habitat: Monocolture intensive per 28,66 ha; Superfici di terra battuta, con vegetazione assente o rada 1,151 ha; Foreste ripariali mediterranee a *Populus alba* e *Populus nigra* dominanti 1,063 ha; Comunità di erbe infestanti delle aree rurali edificate dismesse 0,389 ha; Edifici dismessi in aree rurali 0,111 ha.

**DATO ATTO** che si è provveduto ad analizzare:

- il Valore Ecologico, inteso con l'accezione di pregio naturale secondo la stima con un set di indicatori di valori istituzionali, di biodiversità e di ecologia del paesaggio. Il Valore Ecologico dell'area di Studio è stato stimato in BASSO, con ambito ripariale MOLTO ALTO;
- la Sensibilità Ecologica, finalizzata ad evidenziare quanto un biotopo è soggetto al rischio di degrado, ed esprime la vulnerabilità o meglio la predisposizione intrinseca di un biotopo a subire un danno. Il valore della Sensibilità Ecologica nell'area di studio: MOLTO BASSA, con ambito ripariale MOLTO ALTA;
- la Pressione Antropica, quale grado di disturbo indotto su un biotopo dalle attività umane e dalle infrastrutture presenti sul territorio. Il valore della pressione antropica nell'area di studio risulta MEDIA;
- la Fragilità Ambientale, quale combinazione della Pressione Antropica con la Sensibilità Ecologica, per l'area di studio risulta essere MOLTO BASSA, con ambito ripariale MEDIO.

**CONSIDERATO** che è stato effettuato lo studio sull'inserimento del progetto nel paesaggio che presenta elementi di degrado paesaggistico, inteso come perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali in quanto si trova in adiacenza ad un'area industriale di circa 50 ha e, soprattutto, a breve distanza da un'area commerciale molto vasta estesa circa 22 ha caratterizzata da strutture abbandonate che coprono una superficie di circa 3 ha. Gli elementi di valore paesaggistico dell'area sono il paesaggio agrario tipico della Provincia di Teramo e delle aree collinari abruzzesi caratterizzato da coltivi, uliveti e vigneti e da fossi caratterizzata da vegetazione arborea e arbustiva ben conservata. Non sono presenti nell'area vaste strade a valenza paesaggistica.

**DATO ATTO** del contenuto del paragrafo "Descrizione dei probabili effetti del progetto" sulle componenti dell'atmosfera, geologia e geomorfologia, suolo e sottosuolo, ambiente idrico, vegetazione e habitat, fauna, rumore, paesaggio, archeologia, effetto cumulo, radiazioni ionizzanti e non, rischio incidenti;

**DATO ATTO**, altresì, delle misure di mitigazione così individuate:

- atmosfera: durante la fase di cantiere si provvederà: alla bagnatura delle superfici di lavorazione per ridurre al minimo le emissioni di polveri; alla copertura dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti mediante teloni; al costante lavaggio e spazzamento a umido delle strade; alla costante manutenzione dei mezzi d'opera;
- geologia, suolo e sottosuolo: si consiglia di ricorrere all'installazione per infissione dei pali, senza asportazione di materiale; prestare attenzione all'impatto al suolo delle acque meteoriche, favorendo al libero deflusso evitando nel contempo il flusso concentrato;
- ambiente idrico: non sono previste misure di mitigazione per tale componente.
- vegetazione e habitat: tutte le opere da realizzarsi, comprese le piste di accesso non interesseranno vegetazione naturale di alcun tipo. Pertanto, non sono previste misure di mitigazione.
- fauna: non si prevedono impatti diretti sugli habitat di specie o sulle specie stesse, pertanto, non sono previste misure di mitigazione per la fauna.
- rumore: sono previste le seguenti azioni: rispetto degli orari imposti dai regolamenti comunali e dalle normative vigenti per lo svolgimento delle lavorazioni; riduzione dei tempi di esecuzione delle attività rumorose; la scelta di attrezzature più performanti dal punto di vista acustico; limitare, compatibilmente con le esigenze tecniche, il numero di movimenti da/per il cantiere ed all'interno di esso; evitare, quando possibile, contemporaneità e concentrazione di attività ad alto impatto acustico; i mezzi meccanici fissi e mobili utilizzati, se necessario verranno dotati di silenziatori al fine di contenere le emissioni sonore;
- paesaggio: durante la fase di cantiere si provvederà a limitare allo stretto necessario l'occupazione di suolo agrario, a minimizzare gli ingombri di cantiere, a depositare i materiali

esclusivamente nelle aree di stoccaggio predefinite, ad individuare idonee aree di carico/scarico dei materiali e stazionamento dei mezzi all'interno del cantiere;

- patrimonio culturale: verranno osservate le eventuali prescrizioni fornite della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province dell'Aquila e di Teramo;
- produzione di rifiuti: le terre di risulta degli scavi, verranno deposte nell'adiacenza per l'immediato riutilizzo, in particolare per i rinterri e il livellamento del terreno.

**VALUTATO** il contenuto del paragrafo n. 7 "Conclusioni" che afferma: *"I risultati del presente studio hanno messo in evidenza come gli effetti negativi dell'opera siano molto limitati e temporanei, facilmente attenuabili con misure di mitigazione. In conclusione, si può affermare che il beneficio legato alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico generato dall'impianto fotovoltaico "Corropoli" supera di gran lunga gli effetti negativi del progetto stesso."*

**VISTA** la Relazione Tecnica d'Ufficio del Servizio Urbanistico Provinciale prot. n. 17916 del 31/05/2024 nella quale si propone:

*"esprimere, relativamente alla realizzazione di un impianto fotovoltaico e relative opere di connessione da ubicarsi nei Comuni di Corropoli ed Alba Adriatica, parere di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ritenendo che lo Studio Preliminare Ambientale presentato abbia affrontato ogni aspetto ed effetto dell'intervento, sia abbastanza approfondito nel descrivere gli effetti e gli impatti sulle componenti ambientali, analizzi con completezza il paesaggio interessato oltre che la strumentazione urbanistica sovraordinata vigente: per tali ragioni, si condividono le conclusioni a cui giunge lo Studio Preliminare.*

*Relativamente alla conformità con le previsioni insediative e normative del vigente P.T.C.P., l'area interessata non è classificata "agricola di rilevante interesse economico" ma quale "area agricola normale" per cui non assume "rilievo provinciale" ai fini della tutela ambientale. Inoltre, seppure con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico si sottrae all'attività agricola un vasto territorio pianeggiante, va rilevato che l'area di intervento ricade entro il perimetro di "area idonea" identificato in un raggio di m. 500 dalle zone industriali, secondo l'articolo 20, comma 8, lettera c-ter), del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 così come da ultimo modificato.*

*Si raccomanda, comunque:*

- *il rispetto di tutte le mitigazioni indicate nello Studio Preliminare Ambientale e di tutte le attenzioni in fase di cantiere per evitare gli impatti verso l'ambiente circostante (rumore, polveri, emissioni in generale, ecc.);*
- *di prevedere, negli spazi lasciati liberi, la messa a dimora di siepi, arbusti e alberature per la schermatura dell'impianto;*
- *al Comune di Corropoli, di verificare la possibilità di demolizione dei manufatti esistenti sull'area."*

#### **VISTI**

- lo Statuto dell'Ente;
- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 nel testo vigente;
- il D.Lgs. 152/2006;
- il Regolamento in materia di Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 43 del 29/06/2015;
- il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);
- l'adottata Rete Ecologica Provinciale;

**RITENUTO** che non necessiti il parere della Commissione Consultiva per la Pianificazione Territoriale (CoPiT), ex art. 12 del Regolamento in materia di Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 43 del 29/06/2015, essendo sufficiente,

per le caratteristiche e la complessità della pratica in oggetto, il solo parere del Servizio Urbanistico Provinciale;

**DATO ATTO** che il procedimento di cui alla presente determinazione non rientra nell'ambito di operatività di cui agli articoli 15, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

**ATTESTATA** la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

**ATTESTATO**, altresì, che il presente atto non comporta impegno di spesa e non presenta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente;

**RILEVATO** che:

- il presente procedimento ed il relativo provvedimento finale, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, sono classificati nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), con il seguente livello di rischio: basso;
- sono state rispettate le misure di prevenzione generali e specifiche previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ente e dalle Direttive interne del RPC con riferimento al presente procedimento e al conseguente provvedimento finale;
- è stata verificata, per quanto a conoscenza, nei confronti del responsabile del procedimento, dei soggetti tenuti a rilasciare pareri endo-procedimentali nonché nei confronti del soggetto tenuto ad adottare il provvedimento finale, l'osservanza dei doveri di astensione, in conformità a quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dell'Ente adottato con deliberazione della G.P. n.191 del 16/04/2014;

**DATO ATTO** del rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di conformità, come adottato dal Segretario Generale con proprio atto n. 404 del 5/04/2024 e comunicato agli uffici con nota circolare n. prot.0011496 del 08-04-2024;

**VERIFICATO** che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'art. 2 della Legge n. 241/90 testo vigente;

per tutto quanto sopra,

## D E T E R M I N A

**RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto costituendone motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. 07/08/1990 n° 241 e s.m.i.;

**ESPRIMERE**, relativamente alla realizzazione di un impianto fotovoltaico e relative opere di connessione da ubicarsi nei Comuni di Corropoli ed Alba Adriatica, parere di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ritenendo che lo Studio Preliminare Ambientale presentato abbia affrontato ogni aspetto ed effetto dell'intervento, sia abbastanza approfondito nel descrivere gli effetti e gli impatti sulle componenti ambientali, analizzi con completezza il paesaggio interessato oltre che la strumentazione urbanistica sovraordinata vigente: per tali ragioni, si condividono le conclusioni a cui giunge lo Studio Preliminare.

**PROVINCIA DI TERAMO - DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 609 DEL 31-05-2024**

*PROPOSTA DI DETERMINA NR. 429 DEL 31-05-2024*

**RITENERE** che, relativamente alla conformità con le previsioni insediative e normative del vigente P.T.C.P., l'area interessata non essendo classificata "agricola di rilevante interesse economico" ma quale "area agricola normale", non assume "rilievo provinciale" ai fini della tutela ambientale.

**RILEVARE** che, seppure con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico si sottrae all'attività agricola un vasto territorio pianeggiante, l'area di intervento ricade entro il perimetro di "area idonea" alla localizzazione di impianti fotovoltaici, identificato in un raggio di m. 500 dalle zone industriali, secondo l'articolo 20, comma 8, lettera c-ter), del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 così come da ultimo modificato.

**RACCOMANDARE**, comunque:

- il rispetto di tutte le mitigazioni indicate nello Studio Preliminare Ambientale e di tutte le attenzioni in fase di cantiere per evitare gli impatti verso l'ambiente circostante (rumore, polveri, emissioni in generale, ecc.);
- di prevedere, negli spazi lasciati liberi, la messa a dimora di siepi, arbusti e alberature per la schermatura dell'impianto;
- al Comune di Corropoli, di verificare la possibilità di demolizione dei manufatti esistenti sull'area."

Il funzionario P.O.  
Arch. Giuliano Di Flavio

ACCERTATA la regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva della formazione dell'atto da parte del Responsabile del Settore e del Responsabile Unico del Progetto,

**Il Responsabile Unico del Progetto**

Giuliano Di Flavio

VISTA l'istruttoria sopra operata e il parere conseguentemente espresso ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs N. 267/2000

**Il Dirigente**

Adotta la presente determinazione

**Il Dirigente**

Francesco Ranieri

(firmato digitalmente)